



PIANO DELLA QUALITÀ PER LE ATTIVITÀ FORMATIVE
MODELLO DI AQ CORSO DI STUDIO – AREA GESTIONALE
PROCESSO: RIESAME

COD.: AQ_CDS_AG/01

RAPPORTO DI RIESAME ANNUALE 2015/2016

Denominazione del Corso di Studio : Scienze e Tecnologie Agrarie

Classe : L-25 (Classe delle lauree in Scienze e Tecnologie agrarie e forestali)

Sede : Reggio Calabria – Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria, Dipartimento di AGRARIA

Primo anno accademico di attivazione: 2010-11

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori:

- Prof.ssa Antonina Capra (Responsabile del CdS) – Responsabile del Gruppo del Riesame, sostituita dalla prof.ssa Maria Rosaria Panuccio, nuovo coordinatore (Decreto Rettorale n.320 del 01/12/2015)
- Sig. Giuseppe Leonello (Rappresentante degli studenti), sostituito in seguito a rinnovo delle cariche, dai Signori Francesco Bilardi, Beatrice Brancatisano e Mariateresa Lavorato (comunicata al Coordinatore in data 20 ottobre 2015, ratifica del Consiglio CdS del 16 dicembre 2015, verbale n18).

Altri componenti:

- Prof. Antonio Gelsomino (Docente del CdS e Componente del Gruppo di lavoro per l' Assicurazione della Qualità –AQ– del CdS) incarico confermato e ratificato dal Consiglio CdS del 16 dicembre 2015, verbale n18.
- Prof. Giovanni Agosteo , Docente del CdS e Componente del Gruppo di lavoro per l' Assicurazione della Qualità –AQ– del CdS, incarico ratificato dal Consiglio CdS del 16 dicembre 2015, verbale n18.
- Dr. Rocco Mafrica (Docente del CdS e Componente Gruppo di lavoro per l' Assicurazione della Qualità – AQ del CdS) incarico confermato e ratificato dal Consiglio CdS del 16 dicembre 2015, verbale n18.
- Dr. Filippo Ambroggio (Tecnico assegnato all'area didattica con funzione di Collaboratore dei CdS del Dipartimento di Agraria, in sostituzione – vedi Sintesi Verbale n. 12 del 16.12.14– della Dott.ssa Angela Pirrello) incarico confermato e ratificato dal Consiglio CdS del 16 dicembre 2015, verbale n18.

Nel Corso dell'a.a. 2014-15, il Gruppo AQ del CdS, la cui composizione coincide con quella del Gruppo per il Riesame, si è riunito per dare seguito e verificare lo stato di attuazione delle azioni proposte nel Riesame 2015. Con lo stesso obiettivo, il Coordinatore ha condotto incontri e acquisito Relazioni specifiche di varie figure istituzionali coinvolte. Una sintesi delle attività e dei principali documenti prodotti sono elencati nel seguito. Specificamente per la compilazione di questo Rapporto, il Gruppo di Riesame si è riunito nelle date e con il programma di lavoro riportati, anch'essi, nel seguito.

• **Gennaio 2015**

Riunione del Gruppo AQ del CdS avente per oggetto Piano operativo delle azioni previste nel Rapporto del Riesame 2015 (verbale AQ n. 10 del 20 gennaio 2015).

• **Febbraio 2015**

Riunione Gruppo AQ, coordinatori CdS I livello e docenti I anno per l'analisi dei risultati dei test di ingresso a.a. 2014-2015, l'organizzazione della diffusione dei risultati, la programmazione di eventuali Corsi di recupero e la programmazione dei test per l'a.a. 2015-2016.

• **Marzo 2015**

Rilevazione dell'opinione delle matricole che hanno frequentato le lezioni del I semestre nell'a.a. 2014-2015

• **Aprile 2015**

Riunioni in ambito Commissione test di ingresso di Ateneo per la definizione di nuove modalità di somministrazione dei test di ingresso e del Piano operativo per le attività di tutorato e didattico integrative propedeutiche e di recupero per l'a.a. 2015-2016

• **Aprile 2015**

Consiglio del CdS, punto 3 odg " Stato di attuazione delle azioni previste nel Riesame 2015" (verbale CdS n. 13 del 1 aprile 2015)

- **Maggio 2015**

Riunione con i coordinatori CdS I livello e con i docenti del I anno per discutere i risultati della Rilevazione dell'opinione delle matricole che hanno frequentato le lezioni del I semestre nell'a.a. 2014-2015

- **Giugno 2015**

Relazione del docente di Biologia sul Corso di recupero volontario tenuto nel II semestre dell'a.a. 2014-2015

- **Giugno 2015**

Relazione conclusiva del docente del Corso di Elementi di fisica a.a. 2014-2015

- **Giugno 2015**

Riunione del Gruppo AQ del CdS avente per oggetto Stato di avanzamento delle azioni previste nel Rapporto del Riesame 2015 (verbale AQ n. 12 del 30 giugno 2015).

- **Luglio 2015**

Relazione del docente di Elementi di Matematica sul Corso di recupero volontario tenuto nel II semestre dell'a.a. 2014-2015

- **Settembre 2015**

Somministrazione I test di ingresso e programmazione del I corso di potenziamento per il recupero degli OFA

- **19 novembre 2015**

Riunione telematica del Gruppo per il riesame. Il Coordinatore comunica le scadenze interne e di Ateneo per il Riesame annuale 2015; individua i documenti e i dati già disponibili per la redazione del Rapporto; propone una bozza del rapporto che viene approvata, con l'inserimento di alcune revisioni, anch'esse approvate.

- **13 gennaio 2016**

Riunione del Gruppo del riesame per l'analisi delle osservazioni da parte del PQA di Ateneo e delle conseguenti modifiche/integrazioni del RRA

- **14 gennaio 2016**

Discussione ed approvazione della bozza avanzata dal rapporto di riesame da parte del CdS STA L25 in Scienze e Tecnologie Agrarie

- **Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: 14 gennaio 2016**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Viene inizialmente evidenziato che in tale seduta il Consiglio è chiamato ad esprimersi in merito all'approvazione oltre che del rapporto del riesame annuale 2015-16 anche del rapporto del riesame ciclico del CdS, riguardante gli a.a. 2012-2015 con scadenza triennale in funzione della durata del Corso di Studio. Si passa quindi all'esame dei due rapporti. Sulla base dei dati riportati sul rapporto del riesame annuale e in relazione a quanto programmato nei rapporti degli anni precedenti, si rileva che gli esiti delle azioni già intraprese sono da considerarsi soddisfacenti. Si apre il dibattito sui contenuti della bozza cui intervengono la maggior parte dei presenti. Gli argomenti più dibattuti nel corso del Consiglio hanno riguardato in modo particolare le criticità emerse dallo svolgimento dei test di ingresso obbligatori per le matricole e dei relativi corsi di potenziamento attivati per il superamento degli OFA in matematica, biologia e chimica. Emerge la necessità di una gestione coordinata dei test di ingresso e dei corsi di potenziamento per renderli compatibili e funzionali all'attività didattica del CdS. Il coordinatore, riguardo l'intervento 1.c, azione III della scheda del riesame annuale, conferma che verrà somministrato ai neo iscritti, alla fine del primo periodo didattico, in forma anonima un questionario, già predisposto, al fine di monitorare il grado di soddisfazione degli immatricolati. Viene confermato che proseguiranno le azioni mirate alla riduzione degli abbandoni e il potenziamento dell'orientamento in ingresso. Viene sottolineata anche l'importanza di potenziare i rapporti con il mondo della produzione e delle professioni al fine di favorire l'ingresso nel mondo del lavoro. Il dibattito prosegue ed alla fine il Consiglio procede all'approvazione delle bozze del rapporto di riesame annuale 2015-16 e del rapporto di riesame ciclico 2012-2015.

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

OBBIETTIVO N. 1: Riduzione del tasso di abbandono e miglioramento della preparazione in ingresso

Le Azioni da intraprendere erano:

- I. Potenziare e riorganizzare l'Orientamento in entrata, invitando le scuole ad anticiparlo il più possibile. Come sottolineato nel Rapporto ANVUR 2013, una delle strategie da adottare per ridurre gli abbandoni è aiutare i giovani neodiplomati a scegliere correttamente il corso di studio. Per farlo, occorre raggiungere i futuri studenti molto presto, fin da prima del diploma, e comunque attraverso un percorso precedente all'immatricolazione.
- II. Anticipare il test di ingresso per le matricole in maniera da mettere in atto per tempo azioni per il superamento dei debiti formativi riscontrati nella preparazione di base. Tra le possibili modalità di intervento si ritiene particolarmente utile la presenza di figure di supporto quali i tutor d'area, reclutati tra gli studenti delle lauree magistrali e/o fra i dottorandi.
- III. Monitorare, alla fine del primo periodo didattico, il grado di soddisfazione degli immatricolati, i principali problemi riscontrati, ecc. Considerato che l'incontro con i docenti-tutor dello scorso a.a. non ha dato esiti di rilievo, l'azione dovrebbe essere condotta con modalità differenti.
- IV. Monitorare le motivazioni degli abbandoni.

Stato di avanzamento delle azioni previste

Azione I

L'azione è stata messa in atto.

Dando seguito a quanto sottolineato nel rapporto ANVUR 2013, ovvero di aiutare i giovani neodiplomati a scegliere correttamente il Corso di studi a loro più consono attraverso azioni da svolgersi in un periodo antecedente al conseguimento del diploma, o comunque antecedente all'immatricolazione, il delegato per l'Orientamento del Dipartimento di Agraria ha condotto un'intensa attività consistente prevalentemente in incontri presso le scuole, visite guidate presso il Dipartimento, partecipazione ai saloni dell'orientamento ed a convegni e seminari. In tali attività, il delegato per il Dipartimento di Agraria, prof. Francesco Barreca, è stato coadiuvato da un'unità di personale tecnico-amministrativo, il dott. Silvio Bagnato, e da numerosi studenti del Dipartimento e loro rappresentanti.

Gli incontri divulgativi presso le sedi scolastiche di numerose scuole di istruzione secondaria di secondo grado di Reggio Calabria, Vibo Valentia e relative province, aree dalle quali provengono la maggior parte degli immatricolati al CdS, si sono svolti già a partire da dicembre 2014 e fino a maggio 2015. Numerose scolaresche hanno visitato, nei mesi di febbraio e marzo 2015, le strutture del Dipartimento ed i suoi laboratori, anche in occasione di convegni svoltisi presso il Dipartimento. I gruppi più numerosi provenivano da Reggio Calabria, Polistena e Catanzaro, ma hanno ricevuto puntuale attenzione dallo staff di orientamento anche singoli studenti o piccoli gruppi. Il Dipartimento di Agraria ha partecipato attivamente ad alcuni dei più importanti saloni di orientamento della regione. Tale partecipazione è utile non solo per la presenza di numerosi studenti delle scuole medie superiori ma anche perché consente loro di effettuare una comparazione diretta tra le numerose Università Italiane, e talora anche straniere, che sono presenti e che illustrano la loro offerta formativa. L'attività di orientamento è stata infine espletata mediante interventi a convegni, workshop o seminari sia a carattere scientifico che a carattere divulgativo.

Azione II

L'azione è stata messa in atto.

Per l'anno accademico 2015-2016, il I test di ingresso per gli studenti interessati ad immatricolarsi al corso di laurea triennale in *Scienze e tecnologie agrarie* (classe L-25), predisposto dal CISIA (<http://www.cisiaonline.it/>) è stato anticipato al 7 settembre 2015 e reso obbligatorio per tutti gli immatricolati. Il mancato superamento del test non preclude l'iscrizione al corso di laurea, ma consente di valutare le

capacità iniziali e di individuare, per gli studenti che non conseguono il punteggio minimo stabilito dalla Commissione Test, gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), da assolvere col superamento di una prova di verifica, ripetibile più volte durante il primo anno di iscrizione dello studente. Per la preparazione alle suddette prove di verifica il Dipartimento di Agraria organizza corsi di potenziamento, a frequenza obbligatoria.

Per il test del 30 settembre, i dati si riferiscono ai tre CdS di I livello del Dipartimento Agraria in quanto, al momento del test, la scelta del CdS non era definita. Al test hanno partecipato 113 candidati. Il I corso di potenziamento per il superamento degli OFA in matematica, biologia e chimica, della durata di 40 ore, cui sono stati ammessi circa il 70% dei partecipanti al test, si è già svolto nel mese di settembre 2015. Al Corso hanno partecipato in media dal 64 al 72% (per le tre aree) degli ammessi con OFA. Al test di verifica, il 50% circa ha superato gli OFA.

Un altro test d'ingresso, destinato agli studenti ritardatari, si è svolto il 22 ottobre 2015. A tale test hanno partecipato 25 studenti immatricolati al CdS STA L-25. Sono stati ammessi con OFA il 48% per biologia, il 60% per chimica e il 64% per matematica. Il II corso di potenziamento si è svolto nel mese di novembre 2015.

L'ultimo test di ingresso per l'a.a. 15-16 si svolgerà il 4 dicembre 2015. Per gli studenti che parteciperanno a questo test saranno, successivamente, individuate specifiche modalità per il recupero ed il superamento degli OFA.

Per collaborare con i docenti del I anno all'organizzazione dei test, dei corsi di recupero degli OFA e del loro superamento, all'area Agraria sono stati assegnati dall'Ateneo 6 studenti-tutor (due per ognuno dei settori Matematica, Biologia, Chimica) che hanno preso servizio ai primi di settembre 2015, e che si alterneranno a gruppi di 3 (uno per ogni settore) nel periodo 10 settembre-31 dicembre 2015 e nel periodo 1 gennaio-30 giugno 2016. L'attività di ogni tutor comprenderà un numero totale di ore di attività pari a 400.

Le azioni III e IV saranno messe in atto fin da subito attraverso la somministrazione di questionari messi a punto dal Gruppo AQ del CdS coadiuvato dai rappresentanti degli studenti e dal delegato per l'Orientamento.

Azione III

L'azione è stata messa in atto.

Al fine di superare la ritrosia dei neo iscritti ad un confronto diretto con i docenti ed i docenti-tutor del CdS, manifestata in precedenti occasioni di incontro (vedi RRA 2014-15), all'inizio del II semestre di lezioni dell'a.a. 2014-15 è stato somministrato ai frequentanti un questionario, da compilare in forma anonima, finalizzato ad evidenziare gli esiti della frequenza e le difficoltà riscontrate dagli immatricolati al fine di individuare le possibili azioni da intraprendere per il miglioramento della qualità della didattica e dei servizi. Il questionario è stato compilato da 37 matricole (pari al 42% del numero totale di immatricolati al CdS). Tutti i partecipanti al sondaggio hanno dichiarato di essersi presentati almeno ad uno dei tre esami sostenibili e che l'11% non ne ha superato nessuno. Circa il 41% ha sostenuto tutti e tre gli esami e, di questi, il 40% li ha superati tutti e tre. Circa il 38% si è presentato a 2 esami; le percentuali di superamento delle diverse accoppiate (biologia+chimica; biologia+matematica; chimica+matematica) sono minori per quelle comprendenti la matematica (80% di superamento per chi ha sostenuto biologia+chimica, a fronte del 50% e 40% per le altre due accoppiate). Per i singoli insegnamenti, l'84% si è presentato all'esame di Chimica con una percentuale di superamento del 94%, il 68% all'esame di Biologia, con una percentuale di superamento del 76%, il 68% all'esame di Matematica, con una percentuale di superamento del 48%. Gli studenti hanno segnalato difficoltà sia a seguire le lezioni sia a sostenere esami. Per le lezioni, il 35% attribuisce tale difficoltà alla carente preparazione scolastica, il 27% alla comprensibilità degli argomenti trattati, il 19% al sovraffollamento delle aule, l'11% a problemi lavorativi. Il 30% attribuisce le difficoltà a sostenere gli esami a programmi di studio troppo impegnativi, il 22% ad errata valutazione delle difficoltà e dei tempi per la preparazione, il 16% a calendari d'esame non adeguati, il 5% a mancanza di interesse per gli argomenti trattati. Tra le difficoltà logistiche, il 76% lamenta carenze nei trasporti, il 27% nell'acquisizione di informazioni presso le segreterie, l'8% nell'acquisizione di informazioni presso i docenti, il 5% di reperimento del materiale didattico. La maggior parte (65%) si dichiara complessivamente soddisfatta del corso di studio (l'11% risponde decisamente sì, il 54% più sì che no). Tra i suggerimenti per migliorare la qualità della didattica, il 73% degli studenti ritiene che le attività pratiche andrebbero incrementate, il 41% che dovrebbero essere fornite maggiori conoscenze di base, il 30% che andrebbero inserite o incrementate le prove in itinere; inoltre, la fornitura del materiale didattico dovrebbe essere anticipata (30%) o ne dovrebbe essere migliorata la qualità (16%) o la reperibilità (4%).

Azione IV

E' stata elaborata e consegnata alla segreteria studenti una Scheda per monitorare le motivazioni degli

abbandoni. La compilazione della scheda avviene su base volontaria. Il numero di schede compilato finora è troppo esiguo per poter fornire indicazioni significative.

Esiti delle azioni correttive

L'obiettivo generale delle azioni I e III è la riduzione del tasso di abbandono. La verifica dell'efficacia delle azioni attraverso tale parametro non è alla data odierna attendibile, in quanto gli studenti possono confermare l'iscrizione al II anno fino a maggio 2016. Comunque, alla data del 5/01/2016 il tasso di abbandono degli immatricolati 2014-15 è pari al 26 %. Per quanto concerne le difficoltà logistiche segnalate, i trasporti per raggiungere il Dipartimento sono stati notevolmente migliorati con l'attivazione del servizio CHI-AMA-BUS che, oltre alla regolarizzazione degli orari ed all'infittimento delle corse, prevede ulteriori corse "su chiamata"

Per l'azione II (miglioramento della preparazione in ingresso) gli esiti saranno valutabili, attraverso il numero di abbandoni ed il n. di CFU acquisiti nel I anno, almeno a partire dalla fine dell'a.a. in corso.

OGGETTIVO N. 2: Incremento del numero annuo di CFU acquisiti

Azioni da intraprendere:

- I. Individuazione e soluzione delle criticità evidenziate dagli studenti nelle schede di valutazione della didattica.
- II. Maggiore diffusione di modalità d'esame idonee ad anticipare l'acquisizione di parte dei CFU di ogni insegnamento (prove in itinere).

Stato di avanzamento delle azioni previste

Azione I

Per l'unico insegnamento che era risultato critico, Elementi di matematica, sono state concordate e messe in atto le seguenti azioni:

- Ia. Il docente ha tenuto un corso di recupero nel II semestre dell'a.a. Sulla base della relazione presentata dallo stesso, tale corso è stato frequentato da un numero molto ridotto di studenti (12), otto dei quali si sono presentati agli appelli immediatamente successivi, di cui solo 4 hanno superato l'esame. Durante il corso, a giudizio del docente, è emersa una scarsa preparazione di base con conseguente difficoltà nell'apprendimento degli argomenti trattati. Dall'a.a. in corso il problema della bassa frequenza dei corsi di recupero è superato poiché la frequenza è obbligatoria per gli immatricolati con OFA attribuiti in seguito ai risultati del test di ingresso.
- Ib. Poiché nella Relazione della Commissione paritetica era stata reiterata la richiesta di approfondire la parte riguardante la trigonometria anche tale richiesta è stata fatta presente al docente.
- Ic. E' stata chiesta all'Ateneo l'attivazione del tutorato per l'area matematica: per l'a.a. 2015-2016 saranno messi a disposizione degli studenti due tutor a contratto, uno per il periodo settembre-dicembre 2015 e l'altro per il successivo periodo gennaio-giugno 2016.
- Id. Come già detto per l'azione II dell'obiettivo n. 1, a partire dall'a.a. 2015-2016 i test d'ingresso ed i corsi di recupero per gli studenti ammessi con OFA in matematica si svolgono a partire dai primi di settembre.

Azione II

Dal monitoraggio sulla diffusione delle prove in itinere per gli insegnamenti le cui lezioni si sono tenute nel I semestre è stato riscontrato che le prove in itinere sono state svolte per 5 dei 7 insegnamenti per i quali erano previste nelle Schede di trasparenza. Occorre tuttavia segnalare che tali insegnamenti rappresentano soltanto il 37% di quelli impartiti dal CdS nel I semestre e che si ritiene difficile incrementare tale percentuale utilizzando solo azioni di sensibilizzazione e lasciando la decisione ai singoli docenti. Considerata anche l'importanza attribuita dagli studenti alla possibilità di anticipare l'acquisizione di CFU tramite prove in itinere, l'azione sarà comunque riproposta per il prossimo a.a.

Esiti delle azioni correttive

Il numero medio di crediti acquisiti, in particolare, dagli studenti del I anno (che si è dimostrato essere l'anno più critico), pur rimanendo basso in valore assoluto, si è comunque incrementato nel tempo, passando da 18.1 CFU/studente del 2012-2013, a 20.7 nel 2013-2014 a 28.3 nel 2014-2015. L'incremento complessivo nel triennio, pari al 60% circa, sembra indicare che il complesso delle azioni messe in atto abbia prodotto risultati positivi.

Fonti

Dati GOMP – Datawarehouse, estratti il 30.10.2015, per le coorti 2012–2013, 2013–2014 e 2014–2015; Dati CdS sui risultati dei test di ingresso delle matricole; ANVUR, Rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca, 2013; Almalaurea “Profilo dei laureati 2014”, della “Condizione occupazionale” ad 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo di studio

Dati di ingresso

Il numero di immatricolati al CdS, al netto di tutti gli studenti con passaggi, trasferimenti, abbreviazioni e altre variazioni di carriera che hanno comportato una variazione di coorte, è aumentato, per le tre coorti suddette da 34, a 72 a 88, con un incremento complessivo del 160% circa. I dati sulle immatricolazioni 2015–2016, pur con una leggera diminuzione, sembrano confermare la tendenza: al 4 gennaio 2016 risultano immatricolati 79 studenti.

La percentuale ufficiale di studenti lavoratori è variabile tra zero ed un massimo del 2% per le tre coorti. Tuttavia, l'esperienza diretta dei docenti del CdS induce a ritenere che tale dato sia fortemente sottostimato. La sottostima è confermata dal fatto che tra gli studenti non frequentanti, il 35% (vedi Sezione 2–L'esperienza dello studente) adduce il lavoro come motivazione della non frequenza.

La quasi totalità degli immatricolati proviene dalla Calabria, con l'eccezione di una piccola percentuale (dal 4 al 9% per le diverse coorti) proveniente da regioni contermini, soprattutto la Sicilia.

Tra gli immatricolati nell'a.a. 2014–2015 sono aumentati, rispetto all'a.a. precedente, quelli in possesso di diploma tecnico di vario tipo (48%, di cui 11% provenienti dall'Istituto tecnico agrario e 10% dall'Istituto tecnico per geometri), e quelli in possesso di diploma da liceo scientifico (37% contro il 29% dell'a.a. precedente), a discapito, soprattutto, degli immatricolati in possesso di “altri diplomi”, passati dal 24% del 2013–2014 all' 8%. Gli studenti provenienti dagli istituti professionali sono passati dal 6% all'1% (agrotecnici). Il 72% degli iscritti ha conseguito il diploma con un voto compreso tra 70 e 89/100; il 14% tra 90 e 100; il rimanente 14% tra 60 e 69. Rispetto all'a.a. precedente è rimasta stabile la percentuale di studenti nella fascia di votazione più alta, mentre è aumentata (era del 64% nell'a.a. 2013–2014) la percentuale di studenti con voto tra 70 e 89, a discapito, quindi, della fascia di votazione più bassa. La ripartizione degli immatricolati nelle diverse classi di votazione è abbastanza in linea con quella nazionale di Agraria (ANVUR, 2013).

I risultati della verifica delle conoscenze preliminari possedute dagli immatricolati nei settori della matematica, chimica, biologia e cultura generale hanno evidenziato notevoli carenze per tutte le coorti analizzate: il numero medio di risposte esatte non ha superato il 30% per la matematica, il 40% per la chimica e la cultura generale; il 45% per la biologia. Nel complesso, meno della metà degli studenti ha risposto esattamente a più del 60% delle domande. Tali risultati sono in linea con quelli rilevati nelle prove dell'INVALSI sulle conoscenze dei quindicenni calabresi, collocatisi all'ultimo posto fra le regioni italiane (http://www.invalsi.it/invalsi/ri/pisa2012/rappnaz/Rapporto_NAZIONALE_OCSE_PISA2012.pdf). Dall'a.a. in corso (2015–2016), il CdS ha partecipato al test nazionale CISIA Scienze. Pur non essendo i risultati confrontabili con quelli degli anni precedenti, vengono confermati i livelli molto bassi di preparazione in ingresso degli immatricolati al CdS. In particolare, i tre CdS di Agraria di Reggio Calabria si sono classificati ultimi fra tutte le sedi italiane che hanno partecipato al test CISIA. Tale risultato merita certamente considerazioni e approfondimenti.

Le carenze evidenziate dai test di ingresso vengono confermate, come sarà descritto nel seguito (Sezione 2–b), dallo “scontento” manifestato dagli studenti con riguardo all'indicatore “conoscenze preliminari” e dal fatto che, come già detto nella sezione I, obiettivo I, il 35% degli immatricolati frequentanti le lezioni nell'a.a. 2014–2015 ha segnalato difficoltà a seguire le lezioni a causa della carente preparazione scolastica, il 30% ha dichiarato di avere difficoltà a sostenere gli esami a causa di programmi di studio troppo impegnativi e il 22% ad errata valutazione delle difficoltà e dei tempi per la preparazione.

Dati di percorso

Per le tre coorti, risultavano iscritti al II anno, 17, 55 e 47 studenti, al terzo anno 15 e 32 studenti. Gli abbandoni nell'anno di immatricolazione sono passati dal 50% per la coorte 2012–2013, al 24% per il 2013–2014, ma sono risaliti al 47% per il 2014–2015. Per le due coorti che hanno completato il triennio, si nota un miglioramento ed un avvicinamento alla media nazionale di Agraria, pari al 48% (ANVUR, 2013) degli iscritti alla fine del III anno che sono passati, rispettivamente, dal 23.5% degli immatricolati per la coorte 2012–2013, al 44.4% per quella 2013–2014.

Il numero medio di crediti acquisiti dagli studenti del I anno (che si è dimostrato essere l'anno più critico), si è incrementato nel tempo, passando da 18.1 CFU/studente del 2012-2013, a 20.7 nel 2013-2014 a 28.3 nel 2014-2015. L'incremento complessivo nel triennio è stato, quindi, pari al 56%. La percentuale di studenti che ha acquisito nell'anno di immatricolazione almeno il 60% dei CFU previsti si è circa triplicata, passando dal 6% della coorte 2012-2013, all'11% di quella 2013-2014, al 19% del 2014-2015. Anche il numero medio di CFU/studente acquisiti nel secondo anno si è incrementato passando da 20 nell'a.a. 2013-2014, a 30 nell'a.a. 2014-2015.

La votazione media riportata negli esami di profitto ha subito un leggero miglioramento passando da 23/30 nell'a.a. 2012-2013 a 23.8 nel 2014-2015.

Dati di uscita

Dati di uscita (XVII indagine AlmaLaurea anno 2015)

I laureati nel 2014 nella Classe L-25 sono 9, tutti hanno risposto al questionario.

Nel complesso, le caratteristiche principali del laureato-tipo del 2014 sono: italiano, sesso maschile (solo l'11% dei laureati è di sesso femminile), preparazione buona o ottima (voto medio del diploma pari a circa 86.6/100, voto medio agli esami sostenuti nel percorso di studi universitario 27/30, voto medio di laurea 107.6/110), conoscenze linguistiche buone (inglese in prevalenza, seguito da francese), conoscenze informatiche di base (navigazione internet, uso di word processor e fogli elettronici) buone, solo parziali per quelle più avanzate; provenienza prevalentemente locale (circa 80% residenti in Calabria, 33% nella stessa provincia della sede del Cds); l'89% circa ha alloggiato per oltre il 50% della durata degli studi a meno di un'ora di viaggio dalla sede degli studi; diploma conseguito nella stessa provincia o in province limitrofe nel 66% dei casi, nella stessa ripartizione geografica 22%, al Nord 11%; frequenza delle lezioni alta (l'89% dichiara di aver frequentato più del 75% delle lezioni, l'11% tra il 50 e il 75%), bassa propensione a svolgere periodi di studio all'estero.

Con riguardo alla durata del percorso di studio, il laureato 2014 in classe L-25 consegue il titolo con una durata media degli studi di 3.7 anni e con un ritardo medio di 0.3 anni. L'età media alla laurea è di 22.9 anni, il 67% dei laureati ha meno di 23 anni, il 100% meno di 24 anni. Il 44.4% si è laureato in corso, il 33.3% al 1° anno f.c., il 22.2% al II° anno f.c.

Il 100% si è iscritto alle lauree magistrali, ma accetterebbe un lavoro, soprattutto a tempo pieno e indeterminato, anche spostandosi in altri Paesi sia europei che non (il 44%).

Il profilo medio delineato è sostanzialmente stabile rispetto all'a.a. precedente, ad eccezione della diminuita età media; i laureati del 2014 hanno, inoltre, una maggiore conoscenza delle lingue straniere e un voto di diploma e di laurea leggermente superiore.

La riduzione dell'età media alla laurea (passata da 24 anni del 2013 a 22.9 anni del 2014), e il miglioramento del voto di laurea, confermano una tendenza al miglioramento della qualità del corso di studio.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

OBIETTIVO N. 1: Riduzione del tasso di abbandono e miglioramento della preparazione in ingresso

Azioni da intraprendere:

- I. Finalizzare l'Orientamento in entrata non tanto all'incremento delle immatricolazioni (vicine o superiori, come numero, a quello massimo previsto per il CdS) ma a sensibilizzare gli interessati e gli istituti di istruzione secondaria a curare l'acquisizione delle conoscenze di base necessarie per sostenere la prova di ingresso attraverso un percorso precedente all'immatricolazione, che dovrebbe anche aiutare il futuro studente a decidere il CdS anticipatamente e favorire la partecipazione al test di ingresso dei primi di settembre, in maniera da avere maggiore tempo a disposizione per il recupero degli OFA prima dell'inizio delle lezioni.
- II. Favorire la partecipazione del maggior numero possibile di futuri immatricolati al I test di ingresso dell'inizio di settembre. Il ritardo di molti studenti nella decisione di immatricolarsi al CdS ha comportato, nell'a.a. in corso, la necessità di svolgere altri 2 test di ingresso (uno a fine ottobre e uno agli inizi di dicembre) con la conseguenza di dover svolgere anche un secondo Corso di recupero degli OFA durante il periodo di lezioni, oltre al primo svoltosi a settembre. La partecipazione al Corso di recupero durante il periodo di lezioni si ritiene gravosa e poco efficace per lo studente del I anno,

già poco abituato ai ritmi universitari, oltre che, naturalmente, per i docenti e per l'organizzazione tutta del CdS. Come per l'a.a. in corso si auspica di poter disporre della collaborazione di tutor d'area a contratto per tutto l'a.a.

- III. Monitorare, alla fine del primo periodo didattico, il grado di soddisfazione degli immatricolati, i principali problemi riscontrati, ecc., in maniera da poter intervenire già nel II semestre con eventuali interventi correttivi.
- IV. Continuare il monitoraggio delle motivazioni degli abbandoni.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Per l'azione I. si farà riferimento al Servizio Orientamento già attivo presso l'Ateneo, tramite il delegato per il Dipartimento di Agraria.

L'azione II. sarà portata avanti dal Coordinatore, attraverso la Commissione Test di ingresso di Agraria. Per i tutor, sarà interessato il Dipartimento affinché si faccia promotore presso l'Ateneo per la loro assegnazione al CdS.

Le azioni III. e IV. saranno messe in atto dal coordinatore coadiuvato dal Gruppo AQ del CdS.

OBIETTIVO N. 2: Incremento del numero annuo di CFU acquisiti

Azioni da intraprendere:

- III. Individuazione e soluzione delle criticità evidenziate dagli studenti nelle schede di valutazione della didattica (opinione degli studenti).
- IV. Maggiore diffusione di modalità d'esame idonee ad anticipare l'acquisizione di parte dei CFU di ogni insegnamento (svolgimento di prove in itinere).

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Le azioni saranno portate avanti dal Coordinatore coadiuvato dal Gruppo per l'AQ del CdS attraverso incontri con i docenti interessati.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Gli obiettivi e le azioni previste nel Riesame 2014–2015 erano quelli indicati nel seguito.

OBIETTIVO N. 1: Riduzione delle criticità riscontrate nelle opinioni degli studenti

Azioni da intraprendere:

- a) Per l'unico insegnamento risultato "critico" (Elementi di matematica), le azioni proposte erano:
- i. corso di recupero da svolgere nel II semestre del presente a.a.; ai fini della valutazione dell'efficacia dell'azione, durante il corso saranno monitorati il numero di partecipanti, le motivazioni, le richieste prevalenti;
 - ii. la richiesta al docente di approfondire la parte sulla trigonometria;
 - iii. la richiesta di attivazione del tutorato per l'area matematica, da avviare già durante il periodo di lezioni dell'a.a. 2015–2016.
 - iv. l'anticipazione del test d'ingresso, in maniera da analizzare per tempo i risultati e indirizzare al tutor d'area gli studenti che mostreranno le maggiori carenze.
- b) l'anticipo della pubblicazione degli elenchi delle materie a scelta consigliate e della scadenza per la presentazione del Piano di studio individuale.
- c) il monitoraggio dell'effettivo svolgimento delle esercitazioni rispetto a quanto previsto nei programmi degli insegnamenti.

Stato di avanzamento ed esiti delle azioni correttive

- a) tutte le azioni sono state messe in atto: – il docente di Elementi di matematica ha tenuto un corso di recupero nel II semestre dell'a.a. Sulla base della relazione presentata dallo stesso, tale corso, tuttavia, è stato frequentato da un numero molto ridotto di studenti (12), di cui 2/3 si sono presentati agli appelli immediatamente successivi, ma solo 1/3 ha superato l'esame. Durante il corso, a giudizio del docente, è emersa una scarsa preparazione di base con conseguente difficoltà nell'apprendimento degli argomenti trattati. – la richiesta di approfondire la parte riguardante la trigonometria è stata fatta presente al docente. – i test d'ingresso ed i corsi di recupero per gli studenti ammessi con OFA in matematica si sono svolti a partire dai primi di settembre; l'Ateneo ha attivato il servizio di tutorato per l'area matematica: per l'a.a. 2015–2016 saranno a disposizione degli studenti due tutor a contratto, uno per il periodo settembre–dicembre 2015 e uno per il periodo gennaio–giugno 2016. Gli esiti dell'azione a) saranno monitorati nel presente a.a. sulla base del numero di studenti che supereranno l'esame di matematica e della rilevazione delle loro opinioni. Rappresentando la matematica un esame-scoglio per gli immatricolati al CdS, parte delle azioni saranno riproposte per il prossimo a.a.
- b) L'azione è stata messa in atto. L'elenco delle materie a scelta è stato reso disponibile fin dai primi di ottobre e gli studenti possono compilare il Piano di studi individuale direttamente dal proprio sito riservato sulla piattaforma informatica GOMP.
- c) Il monitoraggio delle attività pratiche ha evidenziato che gli studenti hanno potuto partecipare ad un numero ridotto di esercitazioni in laboratorio a causa di lavori di ristrutturazione degli stessi, come pure l'offerta di visite tecniche e di viaggi di studio, come è stato anche confermato dall'opinione degli studenti (suggerimenti per migliorare la qualità del CdS) è stata insufficiente. Il potenziamento delle attività pratiche sarà riproposto per l'a.a. in corso.

OBIETTIVO N. 2: Miglioramento dell'efficacia delle rilevazioni

Le azioni proposte erano:

- I. gli studenti saranno sensibilizzati, già a partire dal II semestre dell'a.a. in corso, a rispondere in maniera netta ai quesiti della valutazione per ridurre le percentuali di "mancate risposte";
- II. saranno monitorati i punteggi dell'indicatore "conoscenze preliminari" al fine di valutare gli effetti dell'introduzione delle propedeuticità d'area; l'obbligo di rispettare la sequenza degli esami di determinate aree, introdotto con il regolamento 13–14, dovrebbe avere un effetto positivo sull'acquisizione delle conoscenze preliminari necessarie ad affrontare lo studio di un determinato

insegnamento.

Stato di avanzamento ed esiti delle azioni correttive

L'azione I è stata messa in atto.

Per quanto riguarda l'azione II, l'analisi dei punteggi dell'indicatore "Conoscenze preliminari" per gli insegnamenti per i quali sono state introdotte propedeuticità e per i tre a.a. 2012-2013, 2013-2014 e 2014-2015, ha evidenziato un sostanziale e costante miglioramento soltanto per le materie ingegneristiche, per le quali è stata introdotta la propedeuticità di Elementi di matematica e Elementi di fisica, mentre non fornisce indicazioni significative per gli altri insegnamenti che prevedono propedeuticità. L'incremento del numero medio di CFU/studente acquisiti negli anni successivi al I può, comunque, indicare che anche questa misura è stata utile nella riorganizzazione del CdS.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

1. Opinioni degli studenti

Fonti: Elaborazioni statistiche delle schede di rilevamento dell'opinione degli studenti- Servizio statistico di ateneo- a.a. 2012-13, 2013-14 e 2014-15, dati al 20 ottobre 2015; Relazione annuale della Commissione paritetica docenti-studenti.

Si anticipa che i dati qui discussi, riferiti al 20 ottobre 2015, possono differire da quelli riportati nella SUA 2015-2016 (scadenza 20 settembre), che si riferiscono invece al 15 luglio.

Nell'a.a. 2014-2015 il Servizio Statistico e di Supporto al Nucleo di Valutazione Interna dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria ha avviato la procedura informatica di acquisizione delle opinioni degli studenti. La nuova procedura "Gomp" di "Be Smart", utilizzata dalla Mediterranea, somministra agli studenti il questionario di valutazione della didattica erogata per ogni insegnamento previsto nel proprio piano di studi. Lo studente può compilare il questionario, in forma anonima, a partire da circa i 2/3 del completamento delle lezioni dell'insegnamento in valutazione. In ogni caso lo studente è obbligato alla compilazione del questionario al momento della prenotazione all'esame, pur se per un numero ridotto di indicatori. Il questionario somministrato contiene, oltre alle domande sulla valutazione della didattica, due ulteriori sezioni nelle quali si chiede allo studente di fornire eventuali "suggerimenti per migliorare la qualità" nonché, in caso di frequenza inferiore al 50% del numero delle lezioni, di indicare il "motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni".

Gli indicatori attualmente presenti nelle schede di rilevamento per i frequentanti sono in totale 11: 5 riguardano, sostanzialmente, l'insegnamento e sono compilabili da tutti gli studenti (frequentanti e non frequentanti), i rimanenti 6, riferiti alla docenza, sono compilabili solo dai frequentanti. I 5 indicatori comuni ad ambedue i gruppi sono: 1. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti dal programma d'esame? 2. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? 3. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? 4. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? 5. E' interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento? I sei quesiti rivolti ai soli frequentanti sono: 6. Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? 7. Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? 8. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? 9. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia? 10. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio? 11. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

Questo primo anno di applicazione della nuova procedura ha rappresentato una sorta di anno sperimentale, che ha consentito di evidenziare e correggere alcuni inconvenienti iniziali. Per tale motivo, i dati che saranno esposti nel seguito non risultano esattamente confrontabili con quelli degli anni precedenti e vanno interpretati con ragionevole cautela.

Le segnalazioni spontanee, da parte soprattutto degli studenti, di problemi sull'organizzazione ed il funzionamento del CdS sono rare, nonostante le sollecitazioni e le occasioni non manchino.

Pubblicizzazione dei risultati delle rilevazioni

I risultati della rilevazione vengono diffusi e discussi in ambito Gruppo AQ e Riesame e Consiglio di CdS. Tuttavia, la pubblicizzazione risulta ancora influenzata dall'opinione di molti che si tratti di "dati sensibili" e "riservati". Inoltre, a causa dell'assenza quasi costante dei rappresentanti degli studenti dalle riunioni, si

ritiene non trovino adeguata diffusione proprio tra gli studenti.

Tempestività e completezza delle informazioni sul CdS

Le informazioni generali sul CdS (calendario didattico, delle lezioni e degli esami, programmi delle materie, news ed eventi) vengono di solito diffuse in maniera tempestiva ed efficace tramite il sito web del Dipartimento. Tuttavia, occorre segnalare una scarsa propensione dello studente ad utilizzare il sito come canale primario di informazione ed una scarsa conoscenza dei contenuti dei Regolamenti e del funzionamento degli organi di gestione del CdS.

Raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi

Nella Relazione della CPDS si lamenta la netta prevalenza delle lezioni teoriche rispetto alle esercitazioni in laboratorio e in pieno campo.

Le origini di tale recriminazione derivano da 2 elementi che hanno caratterizzato il Dipartimento di Agraria in questi anni. Uno limitato all'ultimo anno, rappresentato dalla difficoltà di usufruire dei laboratori in via di ristrutturazione (che hanno reso difficile sia lo svolgimento delle esercitazioni previste sia lo svolgimento delle tesi di laurea di carattere sperimentale). L'altro, è costituito dal fatto che il Dipartimento ormai da diversi anni non ha un'azienda agraria adeguata allo svolgimento di esercitazioni di campo. Tale elemento di carenza viene costantemente evidenziato dagli studenti nel corso delle lezioni di insegnamenti professionalizzati. Alcuni dei docenti interessati segnalano che l'insoddisfazione degli studenti a tal proposito non è rivolta alla qualità della didattica ma all'impossibilità di osservare direttamente quelle tecniche o quelle problematiche spiegate durante le lezioni in aula. Questi aspetti sono percepiti dagli studenti come elementi di discriminazione rispetto ai loro colleghi di altre sedi che dispongono di aziende agrarie efficienti.

Copertura degli insegnamenti

Il numero di questionari raccolti al 20 ottobre 2015, pari a 1336 e riferiti a 34 insegnamenti, è più che raddoppiato rispetto all'a.a. precedente. Il numero di insegnamenti (o moduli) è superiore al totale di quelli impartiti nel triennio poiché la procedura consente di valutare anche gli insegnamenti a scelta. Anche il numero di questionari per insegnamento, con qualche eccezione dovuta a qualche disfunzione iniziale del sistema, è aumentato, con una media di 39.29 questionari per insegnamento.

Analisi dei risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti

Premettendo che i risultati dei tre ultimi a.a. (2012-2013, 2013-2014 e 2014-2015) non sono perfettamente confrontabili sia a causa delle differenti modalità della rilevazione (cartacea nei primi due a.a. e informatica nell'ultimo), sia a causa del diverso numero di indicatori, passati da 16 nell'a.a. 2012-2013, agli attuali 11, sia a causa dell'eliminazione, per l'ultimo a.a., della classe "mancate risposte" dalla composizione percentuale sintetica dei giudizi (nel passato erano previste le tre classi Giudizi positivi, Giudizi negativi e Mancate risposte, mentre nell'ultimo a.a. sono presenti nell'elaborato che viene consegnato ai coordinatori solo le due classi Giudizi positivi e Giudizi negativi).

Nel triennio analizzato, per quasi tutti gli indicatori si è registrata una diminuzione della percentuale di giudizi positivi passando dal 2012-2013 al 2013-2014 e, quindi, un significativo incremento nel 2014-2015. Occorre però specificare che su tale andamento ha avuto un notevole peso la percentuale di mancate risposte, crescente nel 2013-2014 e, come già detto, assente nel 2014-2015. Nel 2014-2015, la percentuale di giudizi positivi è risultata compresa tra l'80% ed il 90% per 4 indicatori, e superiore al 90% per i rimanenti 7. Tra i diversi indicatori, il maggiore incremento di giudizi positivi si riscontra per "Utilità delle attività didattiche integrative" passato dal 35% del 2012-2013, al 44% del 2013-2014, al 90% del 2014-2015. Anche "Conoscenze preliminari adeguate", è notevolmente migliorato passando dal 66% del 2012-2013 e 2013-2014 al 94% del 2014-2015. Indicatori che hanno mantenuto nel 2012-2013 e nel 2013-2014 una percentuale di giudizi positivi attorno all'80% sono il "Carico di studio proporzionato ai CFU", il "Materiale didattico adeguato", le "Modalità d'esame chiaramente definite", il "Rispetto degli orari delle attività didattiche", lo "Stimolo e motivazione da parte del docente", l'"Interesse per gli argomenti trattati". Per tutti questi indicatori, la percentuale di giudizi positivi è superiore al 90% nel 2014-2015. La percentuale di giudizi positivi per gli indicatori "Chiarezza dell'esposizione" e "Reperibilità del docente", dopo una flessione nel 2013-2014, è tornata nel 2014-2015 a valori attorno al 90%. Infine, l'indicatore "Coerenza dell'insegnamento svolto con quanto dichiarato sul sito web", non presente nel 2012-2013, ha raccolto giudizi positivi dal 74% e dall'80% degli intervistati, rispettivamente nel 2013-2014 e nel 2014-2015.

La percentuale di giudizi negativi, nel 2012-2013 e 2013-2014 era sempre inferiore al 20%, con la sola eccezione dell'indicatore "Conoscenze preliminari adeguate" (34% nel 2013-2014); mentre è risultata sempre

inferiore al 15% nel 2014-2015, con l'unica eccezione per "Coerenza dell'insegnamento svolto con quanto dichiarato sul sito web" (20%).

L'indicatore sintetico "Soddisfazione", basato sui parametri rispetto orario, reperibilità docente, chiarezza docente, stimolo e motivazione, materiale didattico e modalità d'esame, ha sempre mantenuto un punteggio medio superiore a 8.

Tra i suggerimenti per migliorare la qualità, il 30% circa degli studenti ritiene che i docenti dovrebbero fornire maggiori conoscenze di base e incrementare l'attività di supporto didattico, il 26% che dovrebbero fornire in anticipo il materiale didattico, il 18% migliorare la qualità del materiale didattico, il 14% migliorare il coordinamento con altri insegnamenti e il 10% eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti.

Tra i motivi della non frequenza delle lezioni, le categorie "lavoro" e "altro" sono state indicate, ciascuna, dal 35% circa degli intervistati, seguiti da "frequenza delle lezioni di altri insegnamenti" (17%, indice di ritardo nella frequenza di insegnamenti degli anni precedenti visto che nell'orario delle lezioni di uno stesso anno di corso non ci sono sovrapposizioni), mentre meno del 2% attribuisce la non frequenza a problemi connessi alle strutture del CdS.

Le criticità riscontrate negli a.a. precedenti su singoli indicatori per singoli insegnamenti risultano superate, con piccole eccezioni.

Nessuno degli insegnamenti del CdS, per nessuno degli indicatori presenti nella scheda di valutazione, è risultato "critico" (giudizio decisamente negativo, punteggio <4.949), mentre singoli parametri sono stati giudicati negativamente (punteggio compreso tra 4.950 e 5.949) per due soli insegnamenti. Per Entomologia agraria hanno ricevuto punteggio negativo gli indicatori carico di studio e conoscenze preliminari. Per Arboricoltura generale la valutazione negativa riguarda i parametri rispetto orari, coerenza con sito web e attività didattiche integrative.

Quattro insegnamenti hanno riportato una votazione ≥ 9 in almeno 6 degli undici indicatori: Arboricoltura speciale, Costruzioni rurali e topografia, Fondamenti di industrie agrarie, Fondamenti di microbiologia generale.

I punteggi medi degli indicatori, la percentuale di giudizi negativi, la percentuale di giudizi positivi e il grado di soddisfazione del CdS non si discostano molto dalla media dei tre CdS di primo livello del Dipartimento Agraria.

Nel complesso, il giudizio sul corso di studio si può ritenere sostanzialmente positivo e in miglioramento.

2. Opinione dei laureati

I dati commentati sono quelli di Alma Laurea – Profilo dei laureati 2015

I dati del XVII Rapporto dell'AlmaLaurea 2015 sull'esperienza universitaria presso il Corso di studio in Scienze e Tecnologie Agrarie si riferiscono ai laureati nel 2014 nella classe L-25 (9 laureati). Dai dati citati emerge complessivamente un giudizio positivo sul CdS, considerato che l'89% dei laureati si iscriverebbe nuovamente allo stesso CdS nello stesso ateneo. Le suddette percentuali sono superiori alla media nazionale, pari al 72,7%. Anche i giudizi sui singoli parametri sono positivi: quasi il 90 % dei laureati si è dichiarato complessivamente soddisfatto del CdS. Elevato è il grado di soddisfazione nei riguardi dei rapporti con i docenti (l'88,9 % degli studenti si ritengono soddisfatti). Altrettanto alte sono le percentuali dei giudizi positivi sui rapporti con gli altri studenti. Vengono sostanzialmente confermati i giudizi in parte critici, espressi già dai laureati degli anni precedenti, sulle strutture a disposizione del Corso di studio (aule, postazioni informatiche, biblioteche). In tale ambito, particolarmente critica risulta l'opinione dei laureati riguardo alle postazioni informatiche, giudicate in numero inadeguato da circa il 62,5%. Un netto miglioramento rispetto all'anno precedente si riscontra invece riguardo al servizio offerto dalla biblioteca. Oltre 3/4 dei laureati è risultato soddisfatto di questo servizio. Il carico di studio degli insegnamenti è stato ritenuto accettabile dalla totalità degli intervistati. Riguardo a questo aspetto si registra un sensibile miglioramento rispetto all'anno precedente. Il lusinghiero giudizio espresso dagli intervistati riguardo a questo importante aspetto della didattica, evidenzia che gli sforzi profusi e gli interventi messi in atto dal CdS sono stati efficaci e sono riusciti a risolvere le criticità degli anni precedenti.

OBIETTIVO N. 1: Riduzione delle criticità riscontrate nelle opinioni degli studenti**Azioni da intraprendere:**

- a) Per gli insegnamenti che presentano valore "critico" di qualche indicatore (Entomologia agraria e Arboricoltura generale) saranno concordate con i docenti interessati azioni mirate a ridurre le criticità segnalate
- b) Con riguardo all'indicatore 10 (L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?), che ha ricevuto la più alta percentuale di giudizi negativi, saranno nuovamente sottoposte a tutti i docenti le schede di trasparenza degli insegnamenti chiedendo di verificarne la rispondenza con i contenuti effettivamente svolti durante le lezioni.
- c) Con riguardo al suggerimento, da parte degli studenti, di incrementare le attività didattiche integrative, considerato che l'azione di sensibilizzazione dei docenti e di supporto all'organizzazione delle visite tecniche finora svolta dal CdS non ha avuto risultati apprezzabili, si ritiene di dover interessare il Dipartimento affinché si faccia carico, magari attraverso la nomina di un'apposita Commissione, di fornire un supporto organizzativo ed economico alle attività di laboratorio, alle visite tecniche, ai viaggi di studio e ad altre iniziative mirate ad incrementare la percentuale di ore di didattica destinate alle attività pratiche.

OBIETTIVO N. 2: Riduzione delle criticità riscontrate nelle opinioni dei laureati

- a) Anche in questo caso si ritiene che le azioni mirate a superare il giudizio critico riguardante le strutture a disposizione del CdS e, in particolare, il numero di postazioni informatiche, giudicato inadeguato da un'elevata percentuale di laureati, esulino dalle possibilità di intervento diretto da parte del CdS che, pertanto, si farà portavoce dell'esigenza di migliorare questo aspetto presso il Dipartimento.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Le azioni, coordinate dal Coordinatore del CdS, saranno portate avanti in ambito Gruppo per l'AQ del CdS.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Incremento delle occasioni di contatto tra gli studenti dell'ultimo anno di corso e aziende/enti/mondo della professione

Azioni da intraprendere:

- I. Coinvolgimento degli operatori delle imprese, professionisti, responsabili di settori strategici per l'agricoltura, nelle fasi dell'orientamento in uscita.
- II. Potenziamento delle visite tecniche e dei viaggi di studio al fine di rafforzare i contatti con il mondo del lavoro
- III. Promozione della nascita di una Associazione dei laureati in Agraria presso l'Università di Reggio Calabria, già inseriti o in fase di inserimento nel mondo del lavoro, al fine di favorire lo scambio di informazioni tra mondo del lavoro e studenti in uscita dal CdS.

Stato di avanzamento ed esiti delle azioni proposte

- I. Agli studenti sono stati offerti numerosi seminari mirati soprattutto a rafforzare i legami con il mondo del lavoro.
- II. Nel corso dell'a.a. 14-15 agli studenti del CdS sono state offerte visite tecniche presso siti naturalistici e aziende di particolare rilevanza per il sistema agricolo calabrese, ed un viaggio di studio alla fiera Internazionale EIMA di Bologna. Alcune visite ed il viaggio di studio sono state organizzate dai docenti interessati in collaborazione con associazioni studentesche e con il Consiglio degli studenti. Come già detto, il numero di visite tecniche e di viaggi di studio svolti si ritiene insufficiente al fine di rafforzare i legami con il mondo del lavoro. L'azione sarà pertanto riproposta per l'a.a. in corso, come già specificato nella sezione precedente.
- III. L'azione non è stata portata avanti e sarà abbandonata.

Obiettivo n. 2: Miglioramento qualitativo del tirocinio in strutture esterne che possano fornire una valida esperienza formativa.

Azioni da intraprendere:

- I. Prosecuzione dell'azione di ampliamento dell'offerta di aziende, Enti pubblici e privati, studi professionali ove svolgere il periodo di tirocinio, pur nella difficoltà, riscontrata dalla Commissione Tirocini, di stipula di convenzioni;
- II. Perfezionamento sia delle schede sia delle modalità di rilevamento delle opinioni dei tutor aziendali.
- III. Promozione di azioni di responsabilizzazione dei tutor universitari, che attualmente si limitano a visionare la relazione che il tirocinante presenta alla fine dell'esperienza, sull'esigenza di seguire lo studente fin dal progetto di tirocinio al fine di migliorare l'efficacia di tale periodo.

Stato di avanzamento ed esiti delle azioni proposte

- I. L'offerta di aziende, Enti pubblici e privati, studi professionali qualificati ove svolgere il tirocinio, riportata al link http://www.agraria.unirc.it/documentazione/media/files/agraria/tirocini/ENTI_CONVENZIONATI_2015.pdf è in continua crescita e consente allo studente di scegliere tra un'ampia gamma di tipologie di attività.
- II. Nell'a.a. 2014-2015 si è consolidata la procedura di rilevazione delle opinioni dei tutor aziendali sui tirocinanti.

La scheda di valutazione è divisa in due parti, la prima concernente le Attitudini comportamentali e relazionali e la seconda Le attitudini organizzative e capacità professionali, ambedue composte da 7 indicatori. I 7 indicatori previsti nella prima parte sono: puntualità, senso di responsabilità, senso pratico, attitudine ai rapporti interpersonali, capacità di lavorare in team, disponibilità all'ascolto e all'apprendimento, motivazione. I 7 indicatori che compongono la seconda parte sono: comprensione dell'attività dell'area in cui è stato inserito, capacità di analisi e spirito critico, interesse/curiosità per le attività svolte, flessibilità mentale, livello di conoscenze tecniche di base, livello di conoscenze tecniche acquisite, livello di efficienza raggiunto.

Allo stato attuale, il numero di studenti per singolo corso è ancora esiguo per fornire dati significativi a riguardo. Tuttavia, è possibile, sulla base delle valutazioni aziendali pervenute, fare un'analisi relativa ai dati globali, cioè comprendente tutti i corsi di studio attualmente vigenti nonché quelli ad esaurimento.

Dall'analisi delle opinioni espresse si desume un alto grado di soddisfazione da parte delle istituzioni ospitanti. Gli studenti risultano di categoria "eccellente" per oltre il 73% dei casi (per tutti i 7 indicatori della prima parte della scheda di valutazione). In oltre il 10% dei casi gli studenti risultano di categoria "buona" con un minimo (11.3%) riguardante la voce "motivazione" ed un massimo (26.4%) relativo alla "puntualità", nonché alla "capacità di lavorare in team". Non risultano, allo stato attuale, valutazioni sufficienti o non sufficienti.

Per quanto riguarda le attitudini organizzative e le capacità professionali dei singoli studenti i risultati della valutazione indicano un alto grado di soddisfazione da parte delle istituzioni ospitanti. Gli studenti risultano di categoria "eccellente" per oltre il 67% dei casi, nelle 7 voci riportate. In oltre il 10% dei casi gli studenti risultano di categoria "buona" con un minimo (11.3%) riguardante la voce "Interesse/curiosità per le attività svolte" ed un massimo (30.2%) relativo alla voce "capacità di analisi e spirito critico". Risultano, allo stato attuale, in numero limitato le valutazioni di sufficienza mentre sono assenti valutazioni di insufficienza.

III. Nell'a.a. 2014-2015 si è avuto un cambiamento nella composizione e nella figura del presidente della Commissione tirocini. L'azione è stata pertanto rimandata, e sarà proposta per l'a.a. 2015-2016, in una situazione di maggiore stabilità per la Commissione tirocini.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Situazione occupazionale dei laureati del CdS

Fonti

I dati di seguito presentati e discussi sono stati acquisiti a seguito della consultazione del XVII Rapporto AlmaLaurea sul profilo dei laureati 2014, rapporto 2015, (www.almalaurea.it/universita/occupazione).

L'indagine 2014 sulla condizione occupazionale dei laureati ha confermato, nell'impianto complessivo, il disegno di rilevazione sperimentato con successo negli anni precedenti. In particolare il 2014 ha coinvolto i laureati post-riforma del 2013 sia di primo che di secondo livello indagati ad un anno dal termine degli studi. I dati relativi alla condizione occupazionale dei laureati presso il Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria sono stati forniti in forma disaggregata per corso di studio e per Classe di laurea. Ciò ha permesso di individuare due gruppi di laureati in Scienze e Tecnologie Agrarie: i laureati della classe L-25 ed i laureati della classe L-20.

Risultati

Per quanto riguarda i laureati nella classe L-25, la totalità degli intervistati dichiara di essersi iscritta ad un corso di laurea magistrale ritenendo tale scelta necessaria per aumentare le possibilità di successo di ingresso nel mondo del lavoro (nel 57% dei casi); mentre una quota minoritaria giustifica la scelta con il desiderio di accrescere il proprio livello di conoscenze o con la difficoltà a trovare lavoro. Il grado di soddisfazione sulla formazione erogata nella laurea triennale è confermata dal fatto che una quota molto elevata (85.7%) prosegue la propria carriera universitaria presso lo stesso ateneo, all'interno di un percorso formativo coerente con l'ambito disciplinare della laurea di I livello. Soltanto il 14.3% ha partecipato ad almeno un'attività di formazione (master). Ad un anno dal conseguimento del titolo diploma di laurea triennale nessuno dei laureati iscritti alla laurea magistrale risulta inserito nel mondo del lavoro, né dichiara di aver svolto alcuna attività lavorativa. Inoltre, di questi soltanto il 28.6% dichiara di cercare lavoro, mentre il rimanente 71.4% non lavora e non cerca lavoro in quanto impegnato a completare il percorso di formazione magistrale. In sintesi, per questa categoria il tasso di occupazione è pari allo 0%.

Per lo stesso periodo di riferimento e per lo stesso gruppo disciplinare (Agraria e veterinaria), le medie nazionali costruite su una percentuale di risposta dell'86.3% per un numero totale di laureati pari a 263, mostrano i seguenti dati: il 23.8% lavora, anche se la metà dichiara che lavorava già ancor prima del conseguimento del titolo. Nel complesso, ad un anno dal conseguimento del titolo, il tasso nazionale di occupazione del laureato triennale in Scienze e Tecnologie Agrarie è pari al 26.4%. Il settore privato rappresenta l'ambito quasi esclusivo di impiego (88.9%), ma non il settore economico dell'agricoltura, che con il 37% conta complessivamente meno occupati del settore dei servizi (50%), ma più dell'industria (12%).

Tirocini e stage

L'attuale ordinamento del CdS prevede 4 CFU per il tirocinio pratico-applicativo. Nel corso degli a.a. più recenti l'offerta di enti o imprese operanti nel settore agrario ed agroalimentare disponibili ad ospitare gli studenti per lo svolgimento di tirocini a carattere pratico-applicativo si è molto ampliata. L'ampliamento del

numero di studi professionali, aziende agricole e di prima trasformazione, laboratori di analisi, Enti di ricerca pubblici o privati, Servizi agrari regionali presso cui indirizzare gli studenti del CdS rappresenta una significativa occasione per stabilire i primi contatti con il mondo della professione e dell'occupazione.

Come già espresso nel quadro 3-a, l'opinione dei tutor aziendali sui tirocinanti è in generale positiva, come è anche comprovato dalla disponibilità ad ospitare altri tirocinanti successivamente alla prima esperienza.

Altri rapporti con il mondo del lavoro

Come già anticipato nella sezione 3-a, nonostante lo sforzo del coordinatore e di alcuni docenti più sensibili alla problematica, che si sono fortemente impegnati per offrire agli studenti almeno un numero minimo di visite tecniche presso aziende tra le più interessanti e innovative dei diversi settori produttivi dell'agricoltura Calabrese nella convinzione che le visite tecniche rappresentino anche un importante momento di orientamento nel mondo del lavoro, oltre a rafforzare i legami tra Università e territorio, non ha prodotto i risultati attesi. In particolare, si deve constatare come senza una sollecitazione forte e continua da parte del coordinatore e del gruppo per l'AQ del CdS sono pochi i docenti che portano a termine tale tipo di attività.

Si ritiene, pertanto, come già anticipato per le visite tecniche ed i viaggi di studio, che l'azione di potenziamento dei rapporti con il mondo del lavoro debba essere portata avanti direttamente dal Dipartimento.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Poiché sia le azioni messe in atto sia i risultati relativi agli anni precedenti hanno avuto esiti molto parziali, nella sostanza, si ripropongono gli obiettivi già previsti nei precedenti Riesami, apportando modifiche alle azioni finalizzate a migliorarne l'efficacia.

Obiettivo n. 1: Incremento delle occasioni di contatto tra gli studenti dell'ultimo anno di corso e aziende/enti/mondo della professione

Azioni da intraprendere:

- I. Coinvolgimento degli operatori delle imprese, professionisti, responsabili di settori strategici per l'agricoltura, nelle fasi dell'orientamento in uscita.
- II. Potenziamento delle visite tecniche ed i viaggi di studio al fine di rafforzare i contatti con il mondo del lavoro

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Incontri, seminari, visite tecniche e viaggi di studio, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e con l'interesse manifestato dagli studenti. Responsabili dell'azione sono i docenti del CdS, coordinati in ambito AQ e Consiglio di CdS.

Obiettivo n. 2: Potenziamento del tirocinio in strutture esterne che possano fornire una valida esperienza formativa.

Azioni da intraprendere:

- I. Valutare la possibilità e l'interesse di incrementare il numero di CFU dedicati al tirocinio
- II. Perfezionare le modalità di rilevamento e di elaborazione delle opinioni dei tutor aziendali.
- III. Responsabilizzare i tutor universitari, che attualmente si limitano a visionare la relazione che il tirocinante presenta alla fine dell'esperienza, sull'esigenza di seguire lo studente fin dal progetto di tirocinio al fine di migliorare l'efficacia di tale periodo.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Di tali problematiche il coordinatore e il gruppo AQ interesseranno la Commissione Tirocini del Dipartimento.